

Sport - *Calcio, Serie A e WeWorld insieme contro la violenza sulle donne: al via la decima edizione di #UnRossoAllaViolenza, in campo anche i tifosi*

Milano - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Per la prima volta settori delle tribune dedicati al pubblico con il segno rosso sul viso e attività interattive nel pre-gara. Il presidente Simonelli: "Invito concreto a non restare indifferenti".**

Lega Calcio Serie A e WeWorld rinnovano anche quest'anno la propria alleanza civile promuovendo la decima edizione della campagna nazionale di sensibilizzazione #UnRossoAllaViolenza, nata per contrastare ogni forma di abuso, controllo, dipendenza economica e sopruso nei confronti delle donne. In concomitanza con la dodicesima giornata della Serie A Enilive e in vista della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, tutti gli impianti del massimo campionato si mobiliteranno per lanciare un segnale netto contro l'indifferenza, richiamando simbolicamente il cartellino rosso per sostenere le vittime nel percorso di fuoriuscita dalla paura. La principale novità di questo decennale riguarda il coinvolgimento diretto del pubblico sugli spalti, chiamato per la prima volta a prendere posizione in prima persona accanto a squadre e direttori di gara. In tutti gli stadi uno o più settori delle tribune saranno infatti dedicati all'iniziativa e gli spettatori verranno invitati a dipingersi il segno rosso sul volto. Prima del fischio d'inizio di alcune sfide, inoltre, l'attività interattiva intitolata "Tu cosa faresti?" consentirà ai tifosi di scegliere una scheda con una specifica situazione di violenza e collocarla su un pannello in corrispondenza della reazione ritenuta più adeguata, con l'obiettivo di stimolare una riflessione attiva sui comportamenti quotidiani. A sottolineare il valore di questo passaggio è stato il presidente della Lega Calcio Serie A, Ezio Simonelli: "La Lega Calcio Serie A è da dieci anni in prima linea nella lotta contro la violenza sulle donne e, in concomitanza con la Giornata Internazionale e con la 12ª Giornata di Campionato, rinnova con determinazione il proprio impegno per contrastare ogni forma di abuso e sopruso verso l'universo femminile. Con #unrossoallaviolenza abbiamo intrapreso, insieme a WeWorld, un percorso di sensibilizzazione che vogliamo continui a crescere e a coinvolgere sempre più persone. Per la 10ª edizione dell'iniziativa, abbiamo quindi voluto compiere un ulteriore passo avanti, coinvolgendo per la prima volta anche i tifosi, affinché possano essere parte attiva di questa battaglia di civiltà. Il segno rosso che nel week-end vedremo dipinto sul volto di calciatori, arbitri e tifosi sugli spalti non è soltanto un simbolo, ma un invito concreto a prendere posizione, ricordando a tutti che non bisogna mai restare indifferenti di fronte alla violenza, occorre riconoscerla e intervenire, anche quando non si è direttamente coinvolti. Desidero ringraziare le nostre squadre e i direttori di gara che da dieci anni sono al nostro fianco: grazie a loro, insieme a WeWorld e, da quest'anno, ai tifosi, la grande famiglia del calcio si unisce per lanciare un messaggio forte e condiviso contro ogni forma di violenza sulle donne". Sulla necessità

di intervenire sulle radici culturali del fenomeno ha insistito Marco Chiesara, presidente di WeWorld: "La violenza contro le donne non è una questione privata, che riguarda soltanto chi la subisce: è una responsabilità collettiva. Con #unrossoallaviolenza vogliamo raggiungere un pubblico ampio, in particolare maschile, e invitare gli uomini a interrogarsi sul proprio ruolo nel contrastarla. Perché non basta non essere violenti: è necessario non minimizzare, non giustificare, non restare indifferenti di fronte a comportamenti di controllo, sopraffazione e mancanza di rispetto. Chi assiste ha la possibilità e la responsabilità di prendere posizione. Da oltre 15 anni WeWorld lavora per contrastare la violenza di genere, sostenendo le donne che vivono situazioni di violenza e promuovendo percorsi di prevenzione e sensibilizzazione. Sappiamo che intervenire quando la violenza si è già manifestata non basta: è necessario agire anche sulle sue radici culturali, sugli stereotipi e sui comportamenti che la alimentano. È un cambiamento che riguarda tutte e tutti e al quale ciascuno può contribuire". Un fitto programma di iniziative accompagnerà l'intero turno di campionato. Calciatori e ufficiali di gara scenderanno in campo con il segno rosso sul viso, mentre i capitani indosseranno la fascia dedicata all'iniziativa e i bambini del cerimoniale vestiranno la divisa della campagna. Prima del calcio d'inizio sarà trasmessa la grafica ufficiale, gli speaker leggeranno un messaggio di sensibilizzazione, sui maxischermi passerà lo spot dell'edizione e gli allestimenti a bordo campo — dal podio porta pallone all'arco di allineamento fino alla lavagna luminosa per le sostituzioni — saranno personalizzati con il simbolo del progetto. Anche nel post-partita gli allenatori si presenteranno ai microfoni indossando sulla giacca l'adesivo della campagna e leggendo un appello pubblico. Parallelamente, sui canali social della Lega Serie A e su Radio Tv Serie A sarà diffuso lo spot dedicato al tema del "fare rete" per costruire una comunità consapevole capace di cogliere anche i segnali meno visibili del disagio. L'onda solidale proseguirà, infine, online con gli scatti dei calciatori, soli o insieme alle proprie compagne, mogli e figlie, e con l'adesione di numerosi volti noti dello spettacolo, dello sport e del giornalismo, tra cui Giulia Elettra Gorietti, Rocio Munoz Morales, Irene Maiorino, Tiziana Rocca, Matilde Brandi, Stefania Rocca, Giorgia Cenni e Marta Pagnini.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it